COMUNICATO STAMPA

Al Festival dello Sviluppo Sostenibile l'ASviS lancia la partnership "Ecosistema Futuro" per mettere il futuro al centro del dibattito culturale e politico e costruire per l'Italia il futuro che vogliamo

Venezia 14 maggio 2025 - Immaginare oggi il futuro del nostro Paese è il primo passo per costruirlo. È con questa convinzione che, nell'ambito della nona edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, si è svolto il **Future Day 2025**, una giornata di dibattito pubblico, scientifico, culturale e politico **per ragionare sui futuri possibili che l'Italia ha davanti a sé e presentare "Ecosistema Futuro**", il progetto promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che, dopo aver portato la sostenibilità nel dibattito pubblico, nelle politiche e nelle pratiche della società italiana, oggi propone una nuova sfida collettiva attorno ad un'altra parola visionaria: futuro.

L'iniziativa **si ispira al "Patto del Futuro" approvato dalle Nazioni Unite nel 2024** e si radica nei valori **dell'art. 9 della Costituzione italiana**, che, dopo la modifica intervenuta nel 2022 su proposta dell'ASviS, prevede tra i compiti della Repubblica la tutela degli interessi delle generazioni future. **"Ecosistema Futuro" ha l'obiettivo di contribuire a mettere il futuro, meglio "i futuri", e il "pensiero a lungo termine" al centro della riflessione** culturale, politica, economica e sociale del nostro Paese, nonché a **identificare e studiare rischi, opportunità**, percorsi e scenari che permettano all'Italia di realizzare uno sviluppo sostenibile e garantire benessere e qualità della vita per tutte e tutti, nel rispetto dei confini planetari da qui al 2100**.**

Il progetto già coinvolge trenta tra università, centri di ricerca, aziende, enti della società civile e media che in Italia si occupano di futuro. In un'epoca di grandi cambiamenti, climatici, tecnologici e sociali, Ecosistema Futuro intende contribuire a **superare la tendenza atavica della società italiana di guardare solo al breve termine**, come notava già Niccolò Guicciardini sette secoli fa, sintetizzando l'atteggiamento degli italiani nella famosa frase "Franza o Spagna purché se magna". *"Dobbiamo imparare a governare il cambiamento senza paura. Serve costruire una visione per il futuro del nostro Paese, altrimenti saremo parte della visione di qualcun altro. L'Italia, su questi temi, è ancora indietro, spesso bloccata in un dibattito di breve termine che impedisce alla classe politica, alle imprese e alla collettività di immaginare una società diversa, più creativa, più innovativa, più prospera"*, ha dichiarato **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell'ASviS.

Al progetto partecipano tra gli altri **l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, Officine Italia, Harvard Business Review Italia, l'Università Ca Foscari di Venezia,** l'Italian Institute for the Future, l'Associazione Italiana Futuristi, e giornalisti come Riccardo Luna e Luca De Biase. La partnership è aperta e accoglierà nuove istituzioni e media partners nei prossimi mesi. Sostengono l'iniziativa **Entopan, IREN, Randstad Research e Toyota Handling Italia.**

"Uno degli elementi originali del progetto Ecosistema Futuro – ha sottolineato **Carlo Carraro**, Università Ca' Foscari e CMCC - *è l'obiettivo di studiare il futuro in modo interdisciplinare ed interconnesso. Non più, quindi, soltanto capire quello che ci aspetta a causa del cambiamento climatico, dell'innovazione tecnologica, dei trend demografici e migratori, della scarsità di risorse, dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale, ecc., ma un'analisi in cui questi fenomeni considerati assieme, tenendo conto delle loro interazioni, per capire sinergie e trade-off".*

Nel corso dell'evento, con la moderazione di **Riccardo Luna**, esperto di innovazione del Corriere della Sera e tra i fondatori del progetto, si sono alternate le testimonianze di **otto giovani under-30** che stanno già cambiando l'Italia attraverso progetti concreti in ambito scientifico, culturale e sociale**.** Dalle nanotecnologie applicate alla medicina, **Irene Guerriero**, all'informazione per la Generazione Z (**Bianca Arrighini**),

dall'attivismo artistico e ambientale, **Carlotta Sarina-Lotta**, alle startup aerospaziali, **Claudio Piazzai**, passando per il volontariato sanitario digitale, **Chiara Schettino**, fino al diritto ambientale internazionale, **Angelica De Vito**, la governance partecipativa, **Florian Sejko** e l'educazione all'innovazione nelle scuole, **Eugenio Russo**.

Sono inoltre intervenute alcune personalità chiave del dibattito internazionale, come **Guy Ryder**, Vicesegretario Generale dell'ONU per le Politiche e **Sophie Howe**, prima "Commissaria per le Future Generazioni" nominata al mondo. Per illustrare il punto di vista del mondo produttivo e istituzionale sono intervenuti poi **Sabrina Bandera**, Scuola Nazionale dell'Amministrazione, **Luca Dal Fabbro**, Presidente di IREN, **Rossella Fasola**, Public Affairs Director del Gruppo Randstad, **Leonardo Salcerini**, AD di Toyota Material Handling Italia e **Antonio Viscomi** Vicepresidente di Entopan.

"Lo sviluppo tecnologico, dalla robotica ai nuovi materiali, dalle scienze della vita alle scienze computazionali, deve essere al servizio delle persone - ha aggiunto **Giorgio Metta**, Direttore Scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia – *È necessario creare spazi per discutere e riflettere insieme la visione che il nostro Paese ha del futuro, per questo nasce Ecosistema Futuro. Governare il cambiamento si può, con fiducia nelle nostre capacità come Paese di farlo, e di essere leader in Europa e nel mondo".*

Mettere il pensiero di lungo termine e i diritti delle "future generazioni" al centro del dibattito del Paese richiede di assumere alcune iniziative, alcune delle quali l'Italia si è impegnata a realizzare firmando il Patto sul Futuro: **istituire all'interno delle istituzioni pubbliche delle strutture capace di fare previsione strategica** *(foresight)*, capaci cioè di leggere gli scenari e orientare le scelte con metodo e trasparenza; completare l'iter di approvazione della legge approvata giovedì scorso dal Senato che obbliga a **valutare l'impatto generazionale di ogni nuova legge**, e coinvolgere i cittadini. Per questo, si intende **convocare entro il 2027 una grande Assemblea nazionale sul futuro**, che mobiliti cittadine e cittadini per discutere, con il supporto della scienza, le scelte da fare oggi per migliorare il benessere futuro del Paese.

"Per difendere gli interessi delle future generazioni, è fondamentale una chiara volontà politica e una cultura diffusa sui temi legati al futuro – ha ricordato **Giulia Di Donato**, Officine Italia. – *L'Italia ha bisogno di modelli e strutture di governance anticipante che introducano un approccio integrato, coerente e strategico che guardi come priorità agli interessi delle future generazioni e alla salvaguardia del pianeta".*

L'evento è trasmesso in diretta sui canali dell'ASviS sito, Facebook e YouYube e di ANSA e sulla pagina Facebook di Rai per la sostenibilità ESG.

In Veneto, a maggio, il cartellone del Festival dello Sviluppo Sostenibile prevede 91 incontri visionabili qui

Per approfondire
- Il sito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025 e la sezione dedicata ai media.
- Il cartellone completo del festival con oltre 1200 iniziative per tutto il mese di maggio.
- Il sito www.ecosistemafuturo.it

Relazioni con i media ASviS ufficiostampa@asvis.net
Niccolò Gori Sassoli 333 9190303 - **Luisa Leonzi** 348 8013644 - **Ivan Manzo** 320 1956506
Maria Grazia Balbiano 347 3607342 - **Erika Ciancio** 340 8359966